

## ASSOCIAZIONE

Hanno tutti i giorni recettuto il lunedì.  
Associazione per l'Italia 1.32 all'anno, sesto a trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.  
Un numero separato cont. 10 arrotondato cont. 20.  
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea ho spazio di linea.  
Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.  
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Udine 8 febbrajo.

## ATTI UFFICIALI

La Gazz. Ufficiale del 3 contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. decreto 5 gennajo, che approva alcune modificazioni al regolamento organico della Cassa di risparmio di Torino.
3. R. decreto 8 gennajo, che approva il cambiamento della denominazione di Banca popolare di credito e previdenza, in quella di Banca popolare cooperativa parmense.
4. R. decreto 8 gennajo che approva l'aumento del capitale della Banca mutua popolare di Ferrara.
5. Concessioni di R. esequatur.
6. Disposizioni nel personale giudiziario.

## LA

## MAGGIORANZA E LA GIUSTIZIA

Una proposta fatta alla Camera dall'on. Chinaglia e sostenuta dall'on. Righi, che si dovessero congruare i seggi al Parlamento secondo il numero della popolazione già accertato dal nuovo censimento fu trovata giusta da tutti alla Camera, perfino dal ministro della giustizia, e non poteva essere altrimenti. Ma dopo ciò il Ministero non l'ha accettata, giacché le cose giuste non gli piacciono e la maggioranza l'ha respinta! Questo voto fu generalmente trovato degno dell'attuale maggioranza. Mai c'è stata tanta concordia nel giudicare la maggioranza. L. F. P.

### La sostanza e la logica di certi discorsi.

Parlo dei discorsi di De Pretis, ed anche, se volete, d'un infinito numero di articoli di giornali scritti sotto dettatura.

Ecco che cosa dicono in sostanza: Voi, onorevoli deputati, siete tutti dei grandi uomini, perchè ci avete aiutati a fare le grandi cose che tutti sanno. Saremmo felici di avervi ad ajutori di altre, di molte; ma avete la disgrazia di essere nominati nel Collegio uninominale, che è quanto dire da elettori che, dal più al meno, si può supporre vi conoscessero d'avvicino. Fatevi eleggere invece (o piuttosto vi faremo eleggere noi, se sarete buoni) da un grande numero di elettori quasi alfabeti e con quello scrutinio di lista ch'essi non sanno nemmeno che cosa sia, e noi suoneremo la campana a stormo dichiarando al pubblico, che se prima eravate uomini grandi, siete tornati giganti. Evviva voi, quando farete tutto quello che vorremo noi.

L. F. P.

## (Nostra corrispondenza)

I trams a vapore e la linea di strada ferrata di Udine-Palmanova-Latisana.

Palmanova, 4 febbrajo.

Ricevammo anche noi gli scritti dei signori ing. Dal Bovo e Zanetti, coi quali si tende a far svanire un'altra volta il progetto di prolungare la Pontebbana fino al mare e dotare il basso Veneto della desideratissima comunicazione di strada ferrata, sostenendo la preferibilità economica e specialmente finanziaria dei trams a vapore,

in confronto delle strade ferrate ordinarie, pe' bisogni del traffico locale, S'invoca in codesti scritti l'autorità universalmente riconosciuta, del Valussi, a dimostrare ch'anco le linee friulane, cui la Società veneta di costruzioni s'assumerebbe ora di costruire, potrien esser di trams e non di strade ferrate ordinarie, e quasi gli si rimprovera l'adoperarsi, ch'ei fece, per quelli, quando pareva impossibile d'ottenere queste.

Non abbisogna il Valussi della nostra parola meschina per rammentare a' sopradetti signori che l'idea dei trams sorse in Friuli e trovò nell'onorando pubblicista strenuissimo propugnatore appunto quando, grazie all'arrabattarsi abile d'altrui e un po' anche al solito lasciar fare dei friulani, parve ogni beneficio dell'ultime leggi sulle strade ferrate alla provincia udinese negato.

Quanto alla linea di Udine-Palmanova-Latisana, fallito anco l'ultimo tentativo d'averla classificata secondo la legge del 29 luglio 1879 ed urgendo di portare in qualche modo il basso Friuli a partecipazione dei vantaggi delle strade ferrate nuovamente costruite o costruende, che restava di fare? Appigliarsi ad un succedaneo, fosse tram o perfino vettura Bollée; perocchè dovea pure il bisogno soddisfarsi.

Ora però c'è modo d'aver questa linea con strada ferrata ordinaria ed e' sembra non potersi ragionevolmente dubitare della convenienza d'abbandonare ogni surrogato.

Senonchè, prescindendo da qualunque considerazione economica e finanziaria, che diremmo intrinseca e della natura dei vari mezzi di comunicazione progredita, havvi suprema ragione estrinseca, onde i friulani preferir debbano a' tram, per la linea di cui si tratta, strada ferrata ordinaria.

Accennammo già in questo giornale, toccando del consorzio degli enti nelle linee friulane interessate, all'art. XIII del trattato di pace di Vienna, del 3 ottobre 1866. Tale patto suona così: — « Les gouvernements d'Italie et d'Autriche, désireux d'étendre les rapports entre les deux États, s'engagent à faciliter les communications par chemins de fer et à favoriser l'établissement de nouvelles lignes pour relier entre eux les réseaux italien et autrichien. »

Si sa quanti e quali studi sieno stati fatti dalla città di Trieste per avvicinarsi con idonea strada ferrata alla Pontebbana, dall'un canto, e al resto della rete italiana, dall'altro. È vero che d'alcun tempo in qua il governo austriaco, per motivi meramente politici, non favorisce le imprese che allo sviluppo economico e commerciale di Trieste conferiscano, tanto che quella cospicua e operosissima città fu lasciata in disparte anco nella costruzione della strada ferrata istriana, mentre, con brevissimo tronco da' pressi di Pinguente, la vi si sarebbe potuta non difficilmente congiungere; ma, richiamato all'art. XIII del trattato di Vienna, il governo austriaco non potrebbe sottrarsi al debito di leale osservanza del patto e favorire, non foss'altro per riguardo internazionale, gli studi e i desideri triestini.

In considerazione di questo tanto, il progetto dell'ing. Chiaruttini, cui la Società veneta s'assume d'eseguire, porta la linea in discorso fin presso al confine del regno, ond'appunto si

collegli fra breve con la meridionale austriaca di Cormons-Trieste, a Ronchi o a Montalcone.

Ora, ne par certo evidentemente che se codesto collegamento è probabile ove per parte nostra si costruisca strada ferrata ordinaria, non lo sarebbe altrimenti (e forse diventerebbe impossibile affatto) quando noi sulla detta linea costruiamo tram.

La linea stessa pertanto non può considerarsi d'interesse puramente locale, nel senso che servir possa pel solo locale traffico, quando ci sia mezzo di costruirvi strada ferrata ordinaria, e qui specialmente pecca l'apologia dei signori ing. Dal Bovo e Zanetti, a favor dei trams, anco per tal linea.

Quali benefici poi possa la provincia intera dal secondo collegamento delle proprie linee con la meridionale austriaca di Cormons-Trieste aspettarsi, non è dell'odierno assunto nostro di dimostrare, e non ha forse neanche bisogno di venir dimostrato.

D. Pietro Lorenzetti.

Avendo pensato, studiato e parlato sulla questione ferroviaria nel Friuli, sempre guardando allo scopo dell'interesse regionale ed a quello della Nazione in questa estrema regione del Regno, non abbiamo bisogno di ridire qui quello che abbiamo detto altre volte, nè di entrare personalmente in una polemica nata dal nuovo stadio in cui entrò tale questione. Lasciammo quindi e lasceremo libera la parola agli altri, sempre contenti, che altri si giovi del nostro giornale nel trattare i pubblici interessi. Pure, giacchè nella polemica si è voluto da taluno mescolare anche il nostro nome, riassumeremo in altro numero brevemente quello che abbiamo pensato e detto ed operato, onde lasciare a tutti la loro parte di responsabilità, assumendo tutta intera la nostra. Quello che ci preme adesso si è, che si faccia e che al fare non siano gli interessi e le opinioni altrui di ostacolo. Quando si è trattato d'interessi pubblici non abbiamo mai guardato e non guarderemo mai alle persone, se non in quanto queste possono o promuoverli, od impedirli.

P. V.

## APERTURA

del Parlamento inglese.

Londra, 7. Il discorso della Regina annunzia il matrimonio del principe Leopoldo. Quindi soggiunge mantenere rapporti cordiali con tutte le potenze. Le clausole principali del trattato per la cessione della Tessaglia alla Grecia furono eseguite. L'occupazione si effettuò onorevolmente per tutte le parti interessate. Di concerto col presidente della repubblica francese, consacrai accurata attenzione agli affari d'Egitto, i cui accomodamenti esistenti mi imposero obblighi speciali: usai la mia influenza per mantenere in senso favorevole una buona amministrazione nel paese, un saggio sviluppo nelle sue istituzioni ed i diritti già stabiliti, sia dai firmani del sultano, sia da diverse convenzioni internazionali. Ho piacere d'informarvi che la pace fu ristabilita nella frontiera nord-ovest dell'India. Ciò permetterà al mio Governo di compiere i lavori pubblici sospesi.

La convenzione col Transvaal fu ratificata dal parlamento. Devo tuttavia constatare con rammarico che se la ostilità non si rinnovò nel paese dei Basutos la situazione non è ancora definita chiaramente. I negoziati pel trattato di commercio con la Francia non sono ancora terminati; li continuerò, desiderando giungere alla conclusione di un trattato favorevole agli estesi rapporti dei due paesi,

alla loro amicizia intima, cui annetto alto valore.

Il discorso constata i progressi del commercio inglese; la dolcezza dell'inverno propizia ai lavori dell'agricoltura. Le entrate pubbliche non hanno ancora preso uno sviluppo proporzionato alla crescente attività. La situazione in Irlanda mostra qualche miglioramento e permette di sperare bene. La Regina constata che dovette usare largamente dei poteri eccezionali.

Sua Maestà termina annunziando parecchi progetti amministrativi sulla banca, sulla corruzione elettorale, sull'elaborazione del codice penale, sulla estensione alle metropoli del Governo municipale, raccomandandoli alla saggezza ed ed all'energia del Parlamento. (A. S.)

## CHIESA E STATO IN PRUSSIA.

Berlino, 7. (Camera dei deputati). Discussione del progetto di legge sui poteri discrezionali.

Il ministro Gossler dice che è necessario fissare i limiti fra la Chiesa e lo Stato, ma non essere compito del governo formulare il diritto nuovo. Espone gli effetti salutari della legge di luglio 1880, dimostra che fu lealmente eseguita dal governo. Il governo progredirà ancora su questa via. Gossler fa osservare il contegno ostile dei polacchi, il clero polacco mantenendo fra loro la speranza del ristabilimento della Polonia. Il governo ha l'obbligo di condursi colla più grande prudenza, in presenza di questo contegno. Una soluzione mediante il concordato è impossibile. I concordati creano sempre nuove complicazioni. Il governo è persuaso che il papa vuole la pace e che si procederà al suo ristabilimento più volentieri, se il progetto sarà accettato. I poteri discrezionali non sono contrarii ai principi costituzionali. Esistono diggià fra noi. Il progetto è un mezzo per mantenere la pace. Il governo farà ogni sforzo per mantenere la pace, anche se il progetto non approverassi.

Schörlömer e Windthorst chiedono l'abolizione delle leggi di maggio, la soppressione della corte ecclesiastica, ma i cattolici si sottemetteranno ad ogni accomodamento colla Santa Sede. Altri oratori, conservatori liberali e conservatori parlano in favore dei poteri discrezionali da conferirsi al governo. Si proseguirà domani. (A. S.)

## ITALIA

Roma. L'on. Minghetti è stato eletto presidente, e l'on. Saccardi segretario della Commissione incaricata del progetto di legge sulle Casse di risparmio.

Si ritiene che la discussione del progetto di legge sullo scrutinio di lista sarà terminata entro la settimana. La questione della circoscrizione elettorale non darà luogo a molte discussioni, acquistando sempre maggior favore la proposta di affidare ad una commissione parlamentare l'incarico della delimitazione dei collegi.

Il Giornale dei Lavori Pubblici dice: Al 31 gennajo eran studiati 149 progetti per nuove ferrovie della lunghezza complessiva di 1461 chilometri e del costo di 312 milioni.

## ESTERO

Francia. Si hanno relazioni di altre vittime della catastrofi attuali nella Borsa. Nella linea Marsiglia-Parigi un signore, in vettura di prima classe, viaggiava in compagnia di una elegantissima dama; mentre il treno camminava a grande carriera, il signore nel vagone si tirò quattro colpi di revolver e cadde morto. La signora diede un grido e svenne.

L'istruzione giudiziaria contro Bontoux e Feder continua a rivelare fatti gravissimi. Il Bontoux avrebbe, per esempio, emesso 18 milioni di obbligazioni serbe di più che quelle stabilite col governo di Belgrado.

Sui registri si trovò un debito di 38 milioni di certo Jourd verso la Banca. Si interpellò il debitore, il quale diede

la prova di non dover nulla, e di non aver mai avuto nessun prestito dalla Banca.

Pare che i gesuiti avranno perdite enormi pel fallimento, che si calcolano a 100 milioni per la comprmissione di Riant.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

8 febbrajo.

## ASSOCIAZIONE COSTITUZIONALE FRIULANA

Liste elettorali complementari.

I termini prescritti dal decreto reale del 26 gennajo p. p., per la formazione delle liste complementari degli elettori politici, essendo assai ristretti, importa che tutti coloro che vi hanno diritto si affrettino a fare i passi necessari per ottenere la iscrizione.

Questa Associazione, animata dallo intento che la nuova legge sia lealmente eseguita, provvederà a facilitare i mezzi a tal uopo opportuni.

Frattanto essa ricorda che, fra le categorie di persone aventi diritto all'elettorato, ci sono anche le seguenti:

a) Coloro che possono giustificare di avere compiuto il corso elementare obbligatorio.

b) Coloro che hanno servito sotto le armi per non meno di due anni, e che, per il grado della loro istruzione, vennero esonerati dalla frequentazione della scuola reggimentale, o la frequentarono con profitto.

c) Coloro che pagano un'imposta annua diretta erariale-provinciale non minore di lire 19.30.

d) Gli affittuari di fondi rustici che pagano un fitto di almeno lire 500: e i coloni o mezzadri che conducono un fondo colpito da una imposta diretta erariale e provinciale di lire 80 almeno.

e) Coloro che per pigione di casa, o bottega o magazzino, pagano una somma non minore:

Nel Comune di Udine, di L. 260

Nei Comuni che hanno al-

meno 2500 abitanti e non più

di 10 mila

In tutti gli altri

> 200

> 150

f) Finalmente coloro che non trovandosi nelle condizioni di censo e di istruzione dettate dalla legge in via normale, formulino una domanda da essi scritta e sottoscritta, e contenente la indicazione di paternità, età, domicilio, condizione e scopo. Tale domanda dev'essere autenticata da notaio con tre testimoni, e presentata alla Giunta comunale entro il 21 corrente.

Non è certamente necessario di far rilevare l'importanza del diritto che la nuova legge elettorale concede per la prima volta a un gran numero di cittadini. Chiunque ami le patrie istituzioni e desideri di concorrere per sua parte a renderle seriamente efficaci, deve cooperare all'attuazione di una legge che ha una capitale importanza per l'avvenire della patria.

Udine, 7 febbrajo 1882

La Presidenza.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 10) contiene:

(Continuazione e fine).

6. Accettazione di eredità. Piccoli Domenico di Plasencia quale tutore dei minori Piccoli, ha per conto ed interesse dei minori stessi accettata col beneficio dell'inventario la eredità di Antonio Piccoli morto in Plasencia li 10 giugno 1878.

7. Accettazione di eredità. L'eredità abbandonata da Marianini dott. Clemente morto in Latisana nel 17 novembre 1881, fu accettata da Marianini dott. Alberto, figlio, e da Morandini Carlo per conto della figlia Caterina, minore, questa nella rappresentanza della madre Marianini Anna, col beneficio dell'inventario.

8. Nota per aumento del sesto. Nella



esecuzione immobiliare promossa dalla R. Amministrazione delle Finanze di Udine contro Cocetta Giuseppe di Bicinicco, e contro Uania Francesco pure di Bicinicco ora in Percotto, in seguito a pubblico incanto furono venduti gli immobili esecutati alla esecutante R. Amministrazione per lire 1790. Il termine per offrire l'auzimento non minore del sesto sul prezzo sopraddeudato scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 15 febbraio corr.

### Deputazione Provinciale di Udine.

Avviso

In adempimento alla Legge Forestale 20 giugno 1877 venne con odierna deliberazione ritenuto di procedere all'appalto per la fornitura degli articoli di vestiario uniforme, di cui deve essere provvisto il personale incaricato della custodia boschiva, di conformità alle prescrizioni contenute nel R. Decreto 5 giugno 1879.

A tale effetto verrà esposto, presso questa Deputazione Provinciale, l'incanto mediante pubblica asta col sistema delle offerte segrete per iscritto, e cioè ai prezzi e condizioni stabilite nel capitolato normale, di cui si potrà fin d'ora prendere cognizione presso la Ragioneria Provinciale.

Il termine utile per presentare le offerte a questo appalto resta fissato fino alle ore 12 meridiane del giorno 27 corrente.

Udine, li 6 febbraio 1882

Il Segretario  
Sebenico

**Ibernazione seme bachi.** Oggi il signor Rho ha fatto la seconda spedizione di seme bachi per l'ibernazione sulle Alpi. Erano molte casse di cartoni giapponesi. Si sa che la prima spedizione, comprendente il seme confezionato in paese, era stata fatta in novembre. Riteniamo che gli allevatori si troveranno quest'anno particolarmente contenti dei risultati dell'ibernazione del seme, dacché, dopo un inverno così straordinariamente mite, si può temere una primavera incostante.

**Collaudo approvato.** Il Giornale dei lavori pubblici annuncia che il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha approvato il collaudo dei lavori di costruzione del ponte sul Fella lungo la strada nazionale pontebbana.

**Per prevenire i furti sulle ferrovie.** Dal ministro dell'interno è stata autorizzata l'istituzione proposta dall'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia di un servizio speciale di sorveglianza per prevenire i furti che si verificano sulla rete stessa.

**Esposizioni bovine.** Nell'anno in corso si terranno in provincia due esposizioni di bestiame bovino. Ciò venne deliberato dall'onor. Deputazione Provinciale, su analogo proposta della Commissione permanente per il miglioramento del bestiame bovino.

Una Esposizione avrà luogo in Pordenone, la seconda a Tolmezzo in epoca da determinarsi.

I nostri allevatori sono perciò già d'ora informati, e a Pordenone speriamo non mancherà di concorrere anche del bestiame di qua del Tagliamento perché la Mostra abbia il vero carattere di provinciale.

**Beneficenze all'Istituto M. R. Tomadini.** La Società dei Parrucchi e Barbieri di questa Città largiva lire 52,88 a sussidio di questo Istituto. Lo scrivente, mentre trova doveroso rendere di pubblica ragione questo atto di beneficenza, ringrazia con tutto l'animo i donatori che anche nel momento della difficoltà seppero ricordarsi dell'orfanello che abbisogna di tutto. Vi ringrazio di nuovo, e cari, e faccio voti che il vostro esempio sia largamente imitato.

Udine, 7 febbraio 1882

Filippo Canonico Elti

Direttore dell'Istituto Tomadini.

**La Presidenza della Società operaia** farebbe, io credo, ottima cosa richiamando l'attenzione dei soci sulla nuova legge elettorale, onde quelli che si trovassero nelle condizioni contemplate dalla detta legge e che avessero quindi diritto all'iscrizione nelle liste elettorali politiche, non lasciassero passare, senza approfittarne, il tempo stabilito per la formazione delle liste complementari.

Se ciò è ammesso, io spero che l'onorevole Presidenza vorrà provvedere a questo scopo con la maggiore sollecitudine, essendo che il termine è piuttosto limitato e bisogna quindi far presto.

Un socio.

**Si domandano schiarimenti.** Senza assumersene responsabilità, perchè non possiamo controllare i fatti, stampiamo quanto ci scrivono da Azzano Decimo, onde qualcheuno dia degli schiarimenti in cosa d'interesse pubblico:

«La settimana scorsa ritornando da Pordenone verso casa, un passo davanti l'al-

tro, lentamente come la mia età ottuagenaria mi può permettere, quasi presso la Meduna a Corva fui raggiunto da mio compare Tita, e dal sig. Antonio B. Dopo il convenevole d'uso, ci trovammo a cavaliere del Meduna sul ponte metallico. Bell'opera, disse il sig. Antonio, opera ardita, proprio una delle meraviglie dell'arte; peccato, che dal punto finanziario non sia argomento d'altrettante lodi. Purtroppo, come fu detto, questo sarà il ponte che congiungerà il Comune di Azzano Decimo col disavanzo. Tita però ci fece osservare come tenendolo più basso e più corto, ci sarebbe stato un gran risparmio di spesa. Ora si vede l'errore commesso.

Passammo oltre, e vedemmo in un cortile attiguo alla strada il gran lavoro di seghe nella riduzione, per parte della Società industriale italiana, dei roveri di proprietà del Comune. Tita disse: Sai tu, compare, la novità della giornata? No, risposi. Tol'ol sai: le marionette nell'ufficio municipale. Proprio le marionette si costituirono in consiglio nel giorno 8 gennaio, e deliberarono a seconda della legge comunale. Intendevano mettere un riparo alla manomissione di queste piante, che senza autorizzazione e senza contratto stipulato vengono asportate, non si sa da chi. I marmocchi deliberarono: fecero richiesta della benemerita per il sequestro delle piante asportate e per la custodia dei depositi. Poveri illusi: tenevano al serio essi; ma il r. Commissario, che sa come vanno trattate quelle cose là, fatte sotto banco, intervenne prontamente. È un uomo illuminato, sai; si crede sia dalla scuola di Muravioff: sa un poco di cosacco, ma non monta. L'ordine di sequestro fu revocato; data piena libertà all'asporto delle piante.

Non ti posso credere, compare; sarà un'equivoco il tuo. Come vuoi tu, che senza l'approvazione del Consiglio, senza autorizzazione, e senza contratto, si possa manomettere la proprietà del Comune in questo modo? Discorri del Comune tu, riprese Tita. Dicono, che nell'anno 1871 in Francia fu stampato un Dizionario nel quale questo nome ha una certa definizione che al tempo delle mie scuole non aveva; dicono che comune dia la radice alla parola comunismo; intendi, caro compare?

Non intendo più niente. E che sia proprio vero, sig. Antonio? E la superiorità non provvede? Mi vien detto, rispose il sig. Antonio, che il Prefetto sia un uomo coi mustacchi, e che nel disimpegno del proprio ufficio ci tenga molto alle formalità burocratiche, alla gerarchia, e circa poi la legalità, sia proprio tutto d'un pezzo, intendo non si pieghi a capricci, a transazioni. Ma, disse Tita, se ciò fosse vero, come potrebbe essere passata la cosa con tanta legalità? La è tanto chiara! riprese il sig. Antonio; prima ci tiene alla gerarchia, poi alla legalità; per cui se il sig. Commissario non vuol far reclamo non ascolta rimozioni da altri al certo. È un formalismo che viene usato in China.

E poi ce n'è un'altra, disse il signor Antonio. La moda, sai, è una zittella pettolata e capricciosa, essa ficcò il naso fino ad Azzano Decimo; ed ecco il partito della cessata Amministrazione chiamarsi partito liberale, e per la ragione dei contrari, il partito opposto venne chiamato partito clericale. È un liberalismo sui generis, e i contribuenti lo sentono quel bel liberalismo, nelle aumentate imposte e per le lire 53,000 di debiti incontrati.

A proposito, mi fu detto che la Direzione di artiglieria, notificò al Comune che essa non trovò che una metà della quantità prestabilita di legname proprio a costruzioni, e su questa metà pretendeva la riduzione di 4 centimetri sul diametro nella misurazione delle piante, per il deperimento che ha subito l'alburno; condizione che venne respinta dal Consiglio. Sicché il contratto resta rescisso. Intanto le lire 18000 che dovevano esser riscosse per questa vendita, furono mal calcolate: staremo poi a vedere il risultato della vendita dell'altra partita di piante. Fin'ora non si sa nulla, perchè tutta la posizione di quella gestione manca dall'ufficio municipale, e vien detto si trovi presso il cessato Sindaco. Chi reagisce poi contro questo rovinoso indirizzo viene designato per clericale; è anche questo di moda. Qui però nell'amministrazione non c'entra né liberalismo, né clericismo, ma è questione di prodigalità e di economia.

Non credevo proprio che tu avessi tanto cattive notizie da darmi, sono proprio contristato sai: nella mia ignoranza credevo che la legge fosse cosa santa, che i preposti alla tutela della cosa pubblica avessero un poco di ciò che si dice amor proprio, decore, che fossero zelanti nel disimpegno del loro dovere ecc., ecc. Bajé, compare, bajé. Al giorno d'oggi bisogna saperla maneggiare la pasta; è un ritrovato moderno che anche con la farina del diavolo si fa buon pane.

Un elettore ottuagenario.

**Era i decessi avvenuti in Venezia** il 4 febbraio corrente vediamo annunciato quello di Dal Maschio Zambon Antonio,

di anni 81, vedova, portatrice d'acqua, di Budoia, e quello di Donadonibus Antonio d'anni 22 tornitore, di Udine.

**Butteri licenziati.** In seguito al fatto, già da noi narrato, degli 11 puledri morti, sui 70 giunti da Modena a Palmanova, per motivo noto, sentiamo che tutti i butteri addetti all'allevamento cavalli in Palmanova sono stati licenziati.

### Tiranni e schiavi?

Nisi utile est quod facis, stulta est gloria non.

Or che l'età civile  
Diè lo sfratto a' tiranni  
— Vengano dall'altare o dalla piazza —  
Nè tollera più schiavi;  
Non parti cosa pazzia,  
Da far rider gli scanni,  
Vezzo d'antica scuola,  
Tema da collegiali e tempo perso  
Quel gridare col verso  
Alle attonite genti:  
Oia; badate al can che... non ha denti?  
Un cretino.

**Trattenimenti di stagione nel Collegio di Cividale.** Abbiamo ricevuto il programma dei trattenimenti che si daranno durante il corrente Carnevale nel Teatrino del Collegio-Convitto di Cividale.

La sera del 13 corrente si rappresenterà *Edeberto di Tannemburg*, dramma in 5 atti con 3 cori (musica del maestro Tomadini); la sera del 15 *La buona riputazione*, commedia educativa del Thour in 2 parti, l'altra commedia educativa in 2 atti *L'amor del sapere*, e la farsa *Il topo in trappola*; la sera del 20 *Il marituolo fortunato*, commedia in 3 atti, e la farsa *Lo stratagemma per pagare i debiti*.

Negli intervalli degli atti alcuni pezzi di musica verranno eseguiti dagli alunni De Marchi Daniele, Federici Bruno, Magrini Ugo, Magrini Teodoro, assistiti dai loro Maestri signori Sussoligh Giovanni e Serafini Giovanni e dal Maestro Istitutore signor Donini Vittorio.

Le sere del 19 e del 21 corr. vi saranno poi due festine da ballo.

**Carnevale in Provincia.** La Commissione per il grande veglione mascherato della Società ginnastica di Cividale, che sarà dato in quel Teatro Sociale la sera dell'11 corrente, ha pubblicato il seguente:

Colto ed incolto pubblico, inclita guarnigione, La Società ginnastica vi invita ad un Veglione, Che avrà luogo la sera dell'undici corrente Nel Teatro Sociale, concesso gentilmente.

S'incomincia alle dieci, il nostro costa tre lire. È la solita spesa, non c'è nulla da dire!

Una liretta tonda si pagherà all'ingresso, Senza distinzione, da l'uno e l'altro sesso.

In questa tassa, forse, c'è un poco di progresso, Ma d'accordo statuiva così la Commissione, Atteso che le tasse son tutte in progressione! D'altronde sulla porta (sempre con lire una) S'arrischia di pigliare pel ciuffo la Fortuna, Chè ciascuno avrà un numero il qual darà, vincendo,

Di stile Pompejano un oggetto stupendo.

Per le due mascherine più sciocche e più brillanti

Ci saranno due premi graziosi ed eleganti, Premi di cui si fa valore e qualità.

Per meglio tener dente le voglie e l'ansietà. Avrà la mascherata più pazza e numerosa

Un dodici bottiglie d'origine famosa; Verran poi estratti a sorte, per far ciascun contento,

Un bracciale d'oro e un remontoir d'argento.

L'orchestra suonerà con brio e precisione, E vi sarà di lumi ricchezza e profusione; Caffè, vivi, liquori, vivande scelte e rare Saran serviti al pubblico... ma si dovranno pagare.

Colto ed incolto pubblico, inclita guarnigione, Questo è il programma autentico del prossimo Veglione.

Se non vi contentate, bisogna proprio dire Che bene non sapete spender le vostre lire. Venite, dunque, a frotte, venite tutti quanti, O vecchi impensiti, o giovani galanti; Venite, che v'attendono, o sifidi procaci, Danze, sorrisi, e amori, e... provocati baci! La Commissione vi chiama, la Commissione vi implora,

Venite, che precipita velocemente l'ora!....

Cividale, li 6 febbraio 1882.

La Commissione.

### Cenni necrologici-biografici.

Il dì 5 del corr. febbraio a mezz'ora dopo il tocco passava a miglior vita

**MONS. GIANFRANCESCO BANCHIERI.**

Nato in Feltria, da nobili ed agiati genitori il maggio del 1800, fin dai primi anni ebbe a dimostrare un'indole vivace e focosetta, pronto ingegno, memoria sorprendente. Bambinello ancora, lo volle seco a Venezia lo zio paterno, cav. dott. Francesco, già Presidente di quel R. Tribunale di Commercio. Con quanto fervore il nipote applicasse la mente agli studj ginnasiali e liceali, primeggiando sempre tra condiscipoli, non è facile dirlo. Perfino tutto ciò che insegnava; allora di botanica e di chimica, *totò haurit pectora*.

Nè lo studio della filosofia e delle scienze legali gli impedì d'attendere alacremente

alle lingue greca, francese e tedesca. Nel ballor degli anni ei trovava tempo a tutto e non ne sciupava particella che si fosse. Avviatosi a prete e percorso con molta lode le teologiche discipline, fu nel 1822 consacrato sacerdote. Il suo ingegno e la sua cultura gli meritavano d'essere tosto uno degli eletti da mandarsi a Vienna agli studj sublimi e nel 1825 era licenziato Baccelliere ne' studj biblici, nelle lingue orientali e nella teologia dogmatica. Il Patriarca Pyrker, riavuto in Venezia, non indugiò un istante a nominarlo Professore appunto de' studj biblici e di lingue orientali nel suo Seminario; ufficio, che egli disimpegnò con molto plauso dal 1826 al 1832. Precettore ad un tempo e studente, in quest'anno 1832 forniva il suo corso di Diritto canonico e di Teologia morale e ne conseguiva solenne laurea nell'Università di Padova. In seguito a che il Patriarca Monico, non sapendo a chi meglio rivolgersi, l'invitò a dar lezione di Pedagogia nello stesso Seminario.

Ma nel dicembre del 1832 passò come Abate - Parroco di Latisana, Vicario foraneo, Ispettore scolastico e Amministratore chiesastico di quel Distretto. Ne' primordj del suo parrocchiale ministero, papa Gregorio XVI lo insignì del titolo di Protonotario apostolico. Carità, zelo e scienza segnarono la sua cura pastorale che durò fino al 1850, anno in cui fu nominato Canonico della Metropolitana di Udine. E qui pure s'aprì un campo alla sua operosità nell'esposizione delle Sacre Scritture, continuata per qualche anno. E tuttavia accondiscese graziosamente all'invito d'insegnare provvisoriamente il greco nel R. Liceo. Poi tenne la carica di Ispettore scolastico diocesano. Il lavoro per lui era elemento di vita e in mezzo a tante occupazioni trovava modo di dispensare nelle quaresime la divina parola, che informata alla Bibbia ed al Vangelo scendeva come benefica rugiada nel cuore dei numerosi accorrenti ad udirlo. Nel 1862 ebbe la nomina di Canonico Primicerio e fu decorato della Croce del merito. Da ultimo come Sindaco Capitolare fu creato Cavaliere della Corona d'Italia. Membro di parecchie Accademie letterarie, benevolo, affabile, largo di conforti, di consigli e di sussidj, visse stimato e venerato.

Oh! se altri, egli, presentandosi al supremo Giudice, poté dire fiducioso: — Domine, quinque talenta tradidisti mihi, ecce alia quinque superlucratum sum — ed udirsi la consolantissima risposta: — Euge, serve bone et fidelis, quia in paucis fuisit fidelis, supra multa te constituam; intra in gaudium domini tui. — Anima benedetta, prega per noi.

L. C.

Ieri, alle ore 10 antim., dopo brevissima malattia, in braccio alla sua famiglia spirava

### Amalia contessina di Zucco

La madre Maria Fogolari vedova di Zucco, il fratello Emilio e le sorelle Giuseppina ed Elisa, addoloratissimi ne danno il triste annunzio.

Joanniz 7 febbrajo 1882.

### Atto di ringraziamento.

Vito Michielli ed i figli, profondamente addolorati e commossi per la perdita della rispettiva Consorte e Madre Chiara Jurizza Michielli, ringraziano vivamente tutti quei pietosi, che intervenendo ai funerali, od in altra guisa contribuirono ad onorare la memoria della amata estinta.

Palmanova, 7 febbraio 1882.

## FATTI VARI

**Falsificazioni.** Si è scoperto che in America esistono molte fabbriche specialmente dedicate alla falsificazione delle sardine. La riviéra di Washington ne possiede essa sola ventidue, dove le sardine messe nelle scatole non sono che volgari aringhe. Vengono scelti i più piccoli di questi pesci; si tagliano loro la testa e la coda, poscia si pongono nelle scatole di stagno coperte da etichette in francese.

L'olio impiegato, garantito come olio d'oliva di prima qualità, è olio di cotone. Le aringhe più grosse, poste a parte in scatole ovali, sono vendute sotto l'etichetta di *troite di mare*. Quanto alle parti tagliate, vengono bollite e torchiate per fare dell'olio, detto olio di fegato di merluzzo; infine, il resto viene venduto come concime.

**Fiera di vini ed esposizioni di olii.** Il Comizio Agrario di Verona avverte che la Esposizione-fiera di vini nazionali, vermouth, aceti, macchine ed attrezzi enologici, nonché la Esposizione con concorso a premi di oli vegetali, semi oleiferi, residui dell'oleificio e macchine per l'estrazione, chiarificazione e conservazione dell'olio, avranno luogo in Verona nei giorni 13, 14, 15, 16 aprile 1882. Con altro avviso verranno

fatti conoscere i regolamenti, le ricompense, e le facilitazioni che saranno accordate dalle amministrazioni daziarie e ferroviarie.

**Orologi che non hanno bisogno di essere caricati.** Un veterano dell'orologeria svizzera, a Vouvry, afferma di aver inventato un orologio che segna il tempo per molti anni senza bisogno alcuno di caricarlo. Egli infatti ha conseguito il 19 gennaio 1879, alle autorità municipali una scatola munita di appositi sigilli e contenente due orologi del sistema nuovo: ora avendola disingugiata recentemente a' è visto con somma sorpresa, che i due orologi camminano ancora.

**Illusi, imparate!** Le narrazioni dei patimenti sofferti dagli emigranti in America si succedono e sono tutte egualmente dolorosissime.

Ecco cosa scrive la *Perseveranza*: «Un individuo di buona famiglia decaduta parti da Milano con sessanta operai e, invece del postale promesso, lui ed i suoi dovettero navigare per una cinquantina di giorni, nutrendosi di gallette ammuffite e di bachi, che non erano neppure da seta, bevendo acqua sporca e dormendo sul ponte del bastimento.

«Appena sbarcati a New-Orleans, non furono ivi lasciati riposare, per paura che ne avessero già abbastanza, e posti subito in ferrovia, diretti a Rossemberg, dove arrivarono in trentatre ore. Quivi i nostri sessanta trovarono altri quattrocento compaesani, e tutti insieme divisi in due compagnie, si avviarono per ordine del Telfener lungo il tracciato della sua ferrovia: accamparono sotto cattive tende, in mezzo al fango alto venti centimetri, in un paese deserto, selvaggio, senz'acqua potabile e ricco solo di tutte le specie di febbri. Furono colà lasciati chi per una settimana, chi per quindici, chi fin per 20 giorni, senza viveri, senza utensili di lavoro.

«Quegli infelici, ridotti alla disperazione, vendettero le loro robe ai negri; ed alcuni coi pochi dollari così raccolti, abbandonarono le bandiere del loro impresario, cercando lavoro nei luoghi vicini: lavoro che non trovarono perchè erasi già fatta spargere la voce che quegli italiani erano una massa di briganti.

«I più fortunati furono i pochi che si recarono direttamente a Nuova Orleans, dove il console italiano, conte Antonio Greppi, alleviò alquanto le loro pene.

«Dieciotto operai di Varese e cento-quaranta piemontesi ritorneranno ora miserabili, coi prossimi vapori, avendo speso in un viaggio, che non rammenteranno con piacere e non avevano intrapreso certo per divertirsi, il peculio qui ammassato, chi sa con quante privazioni. Due donne piemontesi sono impazzite per la miseria.»

## ULTIMO CORRIERE

Roma. La *Rassegna* pubblica importanti dispacci da Vienna e da Parigi intorno alle mene che si fanno per dividere l'Italia dall'Austria e dalla Germania. Si assicura che il marchese di Noailles, attualmente a Biarritz, abbia ricevuto l'ordine di ritornare subito a Roma.

— La Giunta, che prepara il progetto sull'estradizione, escluse che la sezione d'accusa possa indagare gli indizi di reità contro l'individuo di cui chiedesi la consegna.

— Riferiscono che la conclusione dell'interpellanza di Mussi, Luzzatti ed altri circa il prezzo del sale, sarà un progetto d'iniziativa dagli interpellanti per la diminuzione graduale della tariffa del sale.

## TELEGRAMMI STEFANI

### DISPACCI DEL MATTINO

Parigi, 7 Il *Journal Officiel* pubblica l'approvazione delle dichiarazioni di proroga al 15 maggio dei trattati di commercio con l'Austria, Belgio, Spagna, Italia, Portogallo e Svezia: e al primo marzo con l'Inghilterra, Olanda e Svizzera.

Berlino, 7. Assicurasi che Schlozer fu solamente incaricato di regolare certe questioni personali, ma senza entrare in negoziazioni sulle questioni principali prima della fine della discussione del progetto ecclesiastico che comincia oggi.

Parigi, 7. Parecchi deputati comunicarono al ministro-presidente l'intenzione di fare l'interpellanza sugli affari egiziani. Fraycinet pregò che in vista delle pendenti trattative l'interpellanza fosse differita di 14 giorni.

### DISPACCI DELLA SERA

Londra, 8. (Camera dei Comuni) Badlaugh vuole giurare. Northcote propone che glielo si rifiuti. Harcourt oppone alla mozione Northcote la questione pregiudiziale, la quale è respinta con 286 voti



contro 228. La mozione Northcote è approvata senza scrutinio. Northcote domanda il ritiro di Bradlaugh. Gladstone la appoggia. Bradlaugh ossa dicendo che non vuole lottare contro la Camera, ma esce soltanto per il momento.

**Vienna, 18.** Ieri furono eseguiti nuovi arresti in Galizia, fra cui quello dell'ex consigliere Aulico Dobrzanski. Alcuni fra gli arrestati organizzavano un movimento Slavo antiaustriaco fra i Ruteni; altri preparavano la conversione religiosa dei contadini del distretto di Zbacaz. È smentito assolutamente che trattasi di occupare la Serbia e il Montenegro.

**Vienna, 8.** La *Politische Correspondenz* conferma da fonte autorevole le notizie dei giornali relativamente agli arresti in Galizia, le quali sono essenzialmente esatte.

**Londra, 8.** (Camera dei Lordi) Granville rispondendo alle critiche di Salisbury afferma che la situazione nell'Irlanda è migliorata. Nega che l'influenza dell'Inghilterra a Costantinopoli sia diminuita. Aggiunge che la politica inglese in Egitto ebbe buon effetto, e fu ben accolta dalla Camera dei notabili. La Francia approvò questa politica, che essa dichiarò essere egualmente la sua.

Granville crede che il nuovo gabinetto francese sia d'accordo con l'Inghilterra sui punti principali. La sua cooperazione cordiale è indubitabile. Vogliamo il mantenimento dei diritti del Sultano, della posizione del Kedive, della libertà del popolo e degli accomodamenti internazionali. Abbiamo anche ragione di credere che altre Potenze, come la Francia e la Turchia, dividano le nostre idee.

Granville termina sperando che l'accordo delle potenze eviterà la necessità di un intervento colla forza.

L'indirizzo in seguito è adottato. La seduta è levata.

## Parlamento Nazionale

### Camera dei deputati

Seduta antim. dell'8.

### Presidenza Maurogonato.

Sanguinetti riprende il discorso relativo alla trasformazione tributaria e all'abolizione graduale del prezzo del sale. Il consumo del sale è andato diminuendo d'anno in anno nelle campagne. I lavoratori non possono provvedersene. Legge alcune statistiche di medici condotti e raccomanda al cuore del ministro delle finanze di non tollerare più lo stato miserando delle campagne. Il lavoratore contende il sale pastorizio al bestiame, e mentre il consumo del sale pastorizio va crescendo diminuisce quello del sale comune. È un disonore per il Governo, per il Parlamento, per il Paese. Si chiede una diminuzione immediata di 15 centesimi come primo passo alla totale abolizione della gabella sul sale. Col maggiore consumo si compenserà in gran parte la perdita dell'erario. Fa appello a tutti i ministri perché sia compiuta la promessa data dall'augusta parola del Re in una circostanza solenne.

Luzzatti svolgendo la sua interrogazione sullo stesso argomento dice essere della scuola di quelli economisti che curano anzitutto il pareggio e l'integrità del bilancio. Ma questo è già offeso nell'opinione generale del paese, perché da ogni parte della Camera si dimostra di quanto interesse sia l'abolizione di questa tassa. Bisogna cercare di conciliare la soddisfazione di questo bisogno umanitario col mantenimento del pareggio del bilancio, perché in questo consiste la custodia del nostro onore e dell'economia pubblica. Esamina quindi quale sarà il voto che si farà nel bilancio secondo l'aliquota di diminuzione del prezzo del sale che si accorderà, e quali saranno i mezzi per ricolmarlo. Il consumo del sale si è fra noi irriducibile, arretrato, mentre altri popoli che lottano con noi nella produzione agricola lo vanno aumentando. Bisogna dunque facilitarne l'acquisto; ma la diminuzione deve essere efficace, altrimenti nuoce all'erario e non giova alla popolazione. Non puoi poi sperare del maggior consumo un compenso al bilancio corrispondente alla diminuzione. Lo prova con l'esempio di altri paesi. Dunque fa duopo rimediare altrimenti.

Esamina quale abbia ad essere l'aliquota da diminuirsi in Italia per modo che in un certo numero d'anni cresca il consumo del sale per la nostra popolazione, che poi non è così languida, misera, infaucata come taluni la descrivono. Egli propone la notevole diminuzione di 25 centesimi. La conseguenza per la finanza sarà la perdita di 32 milioni circa, la quale sarà compensata in parte subito colla diminuzione del contrabbando e in parte coll' aumento del consumo che andrà crescendo d'anno in anno. La differenza si può ridurre a 22 milioni. Per non sottrarre neppure una lira al bilancio, potranno aumentarsi le tasse di fabbricazione e d'introduzione delle bevande alcoliche, di minuta vendita di tutte le bevande e dei tabacchi.

Esorta il Ministro a fare una Legge per la diminuzione della tassa sul sale, mantenendo inalterato il bilancio. Non ne fa questione politica, tanto perché è una questione che impongono a tutti i partiti, quanto per dar tempo a Magliani di compiere le grandi riforme di cui si assume la grave responsabilità. (Applausi). Levata la seduta alle ore 12.10.

## SECONDA EDIZIONE

### DISPACCI DELLA NOTTE

#### Camera dei deputati

Seduta pom. dell'8.

#### Presidenza Farini.

La seduta aprì alle ore 2.10.

Leggesi una lettera di Palomba, eletto Deputato di Cagliari. La sua elezione essendo dichiarata contestata e sottoposta quindi dalla Giunta ad un'inchiesta, l'elezione, osservando che l'inchiesta priverebbe per lungo tempo il collegio del suo rappresentante, sebbene nelle proteste contro l'elezione non facciasi cenno della sua persona, rinuncia tuttavia al mandato.

La Camera ne prende atto e dichiara vacante il collegio di Cagliari.

Nicotera svolge la sua interrogazione al ministro della istruzione intorno ad accuse contenute nella relazione sul collegio Asiatico di Napoli che vanno a ferire i fratelli Farina, membri del Parlamento, come avessero contratto un affitto di due poderi di proprietà del detto collegio, rovinoso per esso. Dice che prima di pubblicare tale relazione il ministro avrebbe dovuto esaminare e giudicare se le accuse fossero fondate. L'interrogante ha notizie e documenti, e ne dà lettura alla Camera, per mostrare l'insussistenza dell'accusa ingiustamente scagliata contro colleghi dei quali l'onorabilità è pari alla ricchezza del censo.

Baccelli stima superfluo che Nicotera si levi a difendere l'onorabilità dei Farina, perché tutti indistintamente gliela professano. Qui non si tratta di un giudizio personale, ma obiettivo, e dato poi in una relazione che ha fatto stendere per lo studio di una questione che sarà sottoposta ai due rami del Parlamento, quella cioè del Collegio Asiatico di Napoli. Il ministro non ne assume la responsabilità. Il relatore ha scritto, esprimendo l'avviso di una commissione, tutto ciò che ha creduto esser necessario per bene dell'istituto. Contro quei giudizi è dato a ciascuno di levare la voce e si felicità con Nicotera che l'abbia fatto.

Dichiara pertanto che nessuno ha avuto la più lontana idea di far la menoma onta ai Farina e che il contratto che i suoi predecessori fecero per l'affitto di quei poderi non poteva farsi in modo più regolare e vantaggioso per l'istituto.

Nicotera ringrazia il Ministro delle dichiarazioni, di cui è soddisfatto; ma insiste che il relatore ha giudicato senza esaminare i documenti. Non ammette poi che il ministro possa sottrarsi alla responsabilità della relazione.

Dopo dichiarazioni personali di Trinchera, Coppino, Bonghi, Cavalletto e Castellano e risposte del Ministro, l'incidente è esaurito.

Si riprende la discussione dello scrutinio di lista all'art. 65.

Zanardelli dice che la discussione vivissima fattasi ieri intorno alla rappresentanza delle minoranze rivelò dissensi molto inconciliabili e lo pose nella necessità di esaminare se il ministero ammettendola abbia commesso un sì grande e pernicioso errore. Dimostra come la rappresentanza delle minoranze non alteri il regime rappresentativo, anzi sia il metodo più accorto ad ottenere la vera rappresentanza del paese. Ragioni di convenienza e di giustizia determinarono il ministero a proporre lo scrutinio e per escludere l'obiezione principale fatta contro esso, di soffocare, cioè, le minoranze, stimò bene di accogliere la rappresentanza di queste. Se bene si considera, la proposta della Commissione, che il ministero accetta, la si mantiene in questi limiti e non può dar luogo ad alcuno di quelli inconvenienti che le altre proposte danno a temere.

Dissipa il sospetto che la rappresentanza delle minoranze produca l'effetto di spostare le maggioranze e di turbare così il Governo rappresentativo.

Ad ogni modo, il governo, ardente fautore dello scrutinio di lista, piuttosto che comprometterlo, non insisterà sulla rappresentanza più o meno estesa delle minoranze, benché creda che il voto limitato consolidi il sistema dello scrutinio.

Catrolì, riferendosi a parole pronunciate da Genala, obietta che egli dette il voto per lo scrutinio, ma che si riserva circa il modo della sua applicazione, specialmente circa quello formulato da Genala. Conviene dunque con Zanardelli che si vengano a una transazione piuttosto che compromettere l'approvazione dello scrutinio.

Severi combatte la proposta Crispi relativamente al permesso di dare agli elettori di portare la scheda già scritta fuori della sala delle elezioni, anziché obbligarli a scriverla sotto gli occhi del seggio.

Incongrui dimostra che vi sono minoranze che possono essere rappresentate nel gran partito nazionale; ma vi sono solo minoranze di intelletto e di carattere a cui si aprirebbe l'adito nella Camera. Si oppone pertanto all'ammissione del voto limitato.

Si chiede e si approva la chiusura della discussione sull'art. 65, con riserva per il relatore e il ministro.

Presentati nuovi ordini del giorno vengono svolti dai proponenti, cioè da Morana, che, considerando immaturo il risolvere il problema della rappresentanza delle minoranze, propone di rimandar la questione alla prossima legislatura; da Laporta che propone di deliberare sul voto limitato di cui all'art. 65 dopo la votazione dell'art. 45; da Taini che esclude la rappresentanza delle minoranze perché lo scrutinio provvede da se senza sussidi artificiali.

Vare e Branca svolgono due emendamenti. Domani il relatore risponderà in proposito.

Levata la seduta alle ore 6.35.

**Roma, 8.** Il Re parte domani per la caccia a Venafro. Tornerà sabato notte.

## ULTIME NOTIZIE

**Vienna, 8.** Avendo il Ministero fatto del progetto d'aumento della tassa sul petrolio questione di gabinetto, ritenendosi che la Camera lo approverà, e che il petrolio incarerà di 10 fiorini per ogni centinaia di chilogrammi.

**Berlino, 8.** La discussione in prima lettura, fatta al *Landtag*, dei progetti ecclesiastici, fu molto animata. L'aspettazione era ansiosa, vivissima. Si dubita che l'accettazione possa aver luogo.

**Parigi, 8.** Dicesi che Bontoux abbia assicurato al Ministero serbo che i creditori dell'*Union Générale* percepiranno il 5 per cento.

**Leopoli, 8.** I giornali polacchi assicurano che truppe russe si concentrano alla frontiera.

Ieri la polizia eseguì nuove perquisizioni nei locali di società, tipografie e librerie rutene. Gli arresti continuano ancora. Il parroco Andrejczuk fu pure arrestato sotto titolo d'alto tradimento.

## NOTIZIE SUI MERCATI DI UDINE

### MUNICIPIO DI UDINE

#### Prezzi fatti sul mercato di Udine

il 7 febbraio 1882

(listino ufficiale)

	Al quintale	Al quintale	Al quintale
Alp. ettolit. gius. ragg. ufficiale	da L. a L.	da L. a L.	da L. a L.
Frumento	22.13	22.13	22.13
Granoturco vecchio	13.25	15.25	17.49
Granoturco nuovo	13.25	15.25	17.49
Segala	6.75	7.50	—
Sorgorosso	—	—	—
Lupini	—	—	—
Avena	—	—	—
Castagne	—	—	—
Fagioli di pianura	—	—	—
alpigiani	—	—	—
Orzo brillato	—	—	—
in pelo	—	—	—
Miglio	—	—	—
Spelta	—	—	—
Saraceno	—	—	—

### FORAGGI

	fuori dazio	con dazio	da L. a L.	da L. a L.	da L. a L.
Fieno:	—	—	—	—	—
dell'alta	—	—	—	—	—
della bassa	—	—	—	—	—
Paglia da foraggio	—	—	—	—	—
da lettiera	—	—	—	—	—

### COMBUSTIBILI

	fuori dazio	con dazio	da L. a L.	da L. a L.	da L. a L.
Legna da ardere, forti	1.34	1.64	1.60	1.90	—
dolci	—	—	—	—	—
Carbone di legna	5.29	5.70	5.80	6.30	—

**Grani.** Come il solito, mercato mediocrementemente fornito di generi.

**Frumento.** Appena un ett. e mezzo. Per la buona qualità non sientò a raggiungere il prezzo di L. 22.

**Granoturco.** Si notò un decremento nelle compere, il genere si mantenne sempre sostenuto, preferendo i venditori l'attendere il prossimo mercato per trattare l'articolo con miglior esito. Il venduto si pagò a L. 13, 14, 14.55, 14.80, 15, 15.25.

**Cinquantino.** Circa 6 ettol. pagato a lire 13.50.

**Sorgorosso e Castagne.** Poca quantità ed a prezzi quasi fermi.

**Foraggi e Combustibili.** 7 carri di fieno pagato a prezzi in rialzo perché ricercato, 3 di paglia, pochi carri di legna e 2 soli di carbone a prezzi poco oscillanti.

## DISPACCI DI BORSA

Venezia, 7 febbraio.

Rendita pronta	88.48	per fine corr.	90.05
Londra 3 mesi	26.93	—	Francese a vista 105. —
Pezzi da 20 franchi	—	da 20.97	a 20.99
Banconote austriache	—	—	219.50 a 220. —
Fior. austr. d'arg.	—	—	—

## DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 8 febbraio.

Mobiliare	305. —	Nepol. d'oro	9.54. —
Lombardo	131. —	Cambio Parigi	47.55
Ferr. Stato	302. —	id. Londra	120.20
Ranca nazionale	818. —	Austraca	75.95

Firenze, 8 febbraio.

Nap. d'oro	20.97	Ferr. M. (con)	—
Londra	26.15	Banca To. (n°)	—
Francese	105.25	Cred. it. Mob.	906. —
Az. Tab.	—	Rend. italiana	90.70
Banca Naz.	—	—	—

Parigi, 8 febbraio.

Rendita 3 0/0	82.45	Obbligazioni	—
id. 5 0/0	114.65	Londra	26.3/8
Rend. Ital.	84.25	Italia	41/2
Ferr. Lomb.	—	Inglese	100. —
V. Em.	—	Rendita Turca	11. —
Romane	—	—	—

Londra, 8 febbraio.

Inglese	100.25	Spagnuolo	26.7/8
Italiano	85.1/8	Turco	11.1/8

P. VALUSSI, proprietario,  
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

## (Articolo comunicato) (\*)

Le critiche riescono per chi è buon senso quasi gradite, perché delle nullità nessuno si cura, e per rispondere all'articolo comunicato che leggo sulla *Patria del Friuli* n. 31 del signor C. K. che per vergogna della cattiva azione che fa, si copre di due iniziali, dirò che qualificandomi a modo suo non fa che criticare il giudizio di questo educatissimo pubblico, il quale seppesse sempre apprezzarmi ed applaudirmi in ogni circostanza, preferendomi, specialmente nei concerti, a certa celebrità che non voglio nominare.

So per prova che quando uno vive onestamente delle proprie fatiche, facendo buona figura in tutto, si procura molti nemici, i quali gelosi ed invidiosi nulla omettono per atterrarlo, mentre una guerra leale io la credo anche permessa; ma so che non è assolutamente permesso neppure dalle Autorità di denigrare in alcun modo la fama di chi mantiene una numerosa famiglia col frutto della propria professione pregiudicandoci così gravemente nell'interesse, come fece il sig. C. K.

Se il suddetto anonimo agì in tal guisa per guadagnare qualche cosa, lo consiglio a non più farlo, poiché dovrebbe rispondere alla Giustizia; se poi lo fece semplicemente per invidia, lo consiglio a guarire da quella pericolosa malattia, e fare come soglio far io, che leggo continui articoli di esagerati e ridicoli elogi fatti a professori, maestri, ma li leggo, li comprendo e rido da me.

Considerando per ultimo che le ingiurie provengono da individui che per soddisfare la loro invidia, come che oltre al denigrare l'abilità d'un artista, e padre di famiglia, sarebbero anche capaci d'altro, faccio punto, perché mi destano pietà.

Giuseppe Guarnieri.

(1) La Redazione non assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

## Lume economico

### A BENZINA



Non presenta pericolo di sorta avendo internamente una spugna che assorbe il liquido.

Con 10 cent. di Benzina si hanno 12 ore di luce maggiore a quella data da una candela Stearica o lume ad olio.

Comodissimo e di grande economia per gli usi di famiglia.

In UDINE unico deposito presso il negozio di chincaglierie

NICOLO' ZARATTINI

Via Bartolini.

**BRONCHITI** lente infreddature, tosse, costipazioni, catarri, abbassamento di voce, tosse asinina, guariscono colla cura dello **SCIROPPO DI CATRAME ALLA CODRINA** preparato dai farmacisti Bosero e Sandri Udine.

## Il Sindaco di Povoletto

apre il concorso a tutto 28 febbraio corr. a posto di medico-chirurgo condotto di questo Comune.

La durata della nomina sarà biennale, l'eletto dovrà risiedere nella frazione di Magredis, egli dovrà prestarsi gratuitamente per soli misurabili, e a lui verrà assegnato lo stipendio annuo di lire 1200, la scorta annua di lire 500 per il cavallo e la retribuzione annua di lire 100 per la vaccinazione.

Gli aspiranti dovranno presentare il diploma di laurea e, se sono in attività di servizio, un certificato del Sindaco laddove funzionano, o, se fuori di servizio, le fedine, assieme a quei documenti che potessero maggiormente accreditarli nanti questa rappresentanza comunale.

Povoletto, 2 febbraio 1882.

Il Sindaco

G. B. FABRIS.

## GRANDE MAGAZZINO MILANESE aperto da 9 anni

Piazza Vittorio Emanuele, 6, Udine

### MERCERIA

V. Piazza S. Marco, Venezia.

### GRANDE DEPOSITO

vestiti fatti da uomo.

Per fine stagione occasione favorevole col ribasso del **30 p. 00**

Nuovo e grande assortimento vestiti mezza stagione a prezzi da non temersi concorrenza.

Vestiti neri per soirée **L. 35**

La buona scelta delle stoffe, la perfetta condizionatura e la modicità dei prezzi sono la migliore raccomandazione perché gli sia continuato il numeroso concorso di cui fu onorato finora.

Ch. Bertì.

## Società Bacologica

### TORINESE

#### FERRERI E PELLEGRINO

Anno XIV.

Qualità scelte poi Signori scrittori: Cartoni Achita-Cavasciri L. 13.00  
Id. Simamura » 11.00  
Id. Marca speciale » 9.00  
della Soc. » 9.00  
Seme bachi a bozzolo giallo » 18.00  
l'oncia di 30 grammi.

Per coloro che non si sono preventivamente sottoscritti, i prezzi aumentano di Lire 1 per Cartone.

Presso **C. Plazzogna Piazza Garibaldi — N. 13 Udine.**

## Novità Musicali

al Negozio **LUIGI BAREI**

Udine Via Cavour N. 14.

Scelti ballabili del corrente Carnovale che si eseguono nelle feste del Teatro Minerva:

### FAUST

Esposiz. industriale, Valzer notte L. 2. —  
Uccello di richiamo, Polka » 1. —

### FAHRBACH

Foglie del pensiero, Polka L. 1.25  
Sul Laghetto, » » 1.25  
Allegri in compagnia, » » 1.25  
Lilipuziano, » » 1.25  
Niniche, » » 1.25  
All'armi, » » 1.25  
In permesso, » » 1.25  
Batimani, » » 1.25  
Mormorio di sorgente, Mazurka » 1.25  
Nel bosco, » » 1.25

### MARENCO

Sulle rive del Weser, Mazurka L. 1.25

### FAHRBACH

Suoni di nozze, Valzer L. 2.50  
Danze pagigine, » » 2.50  
Nella Foresta, » » 2. —

## Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.



La inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght  
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

## ORARIO della FERROVIA

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.44 ant.	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.34 ant.
• 5.10 ant.	• 9.30 ant.	• 5.50 ant.	• 10.10 ant.
• 9.28 ant.	• 1.20 pom.	• 10.15 ant.	• 2.35 pom.
• 4.56 pom.	• 9.20 pom.	• 10.40 pom.	• 8.28 pom.
• 8.28 pom.	• 11.35 pom.	• 9.00 pom.	• 2.30 ant.

DA UDINE	A PONTERRA	DA PONTERRA	A UDINE
ore 6.00 ant.	ore 8.56 ant.	ore 6.33 ant.	ore 9.10 ant.
• 7.45 ant.	• 9.45 ant.	• 1.33 pom.	• 4.18 pom.
• 10.58 ant.	• 1.33 pom.	• 5.00 pom.	• 7.50 pom.
• 4.38 pom.	• 7.35 pom.	• 6.00 pom.	• 8.28 pom.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 8.00 ant.	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	ore 9.05 ant.
• 8.17 pom.	• 7.08 pom.	• 8.00 ant.	• 12.40 mer.
• 8.47 pom.	• 12.31 ant.	• 5.00 pom.	• 7.42 pom.
• 2.50 ant.	• 7.35 ant.	• 9.00 ant.	• 12.35 ant.

## ELISIR DIECI ERBE

### DIECI ERBE

ELISIR, stomacico digestivo di un gusto, aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco, toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita, menomando il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori, dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua, seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2.50  
da 1/2 litro L. 1.25  
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) L. 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore  
GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano) 25

Rappresentanti per Udine  
Ing. Eraldo PITTINI Via Daniele Manin ex S. Bartolomeo

## VERMIFUGO ANTICOLERICO

### NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

## Revalenta Arabica

che guarisce le dispepsie gastriche, stitichezze, atitichezze, catarro, flatulenza, agrezza, acidità, piuità, flemma, nausea, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori, diabete, congestioni, nervose, insonnie, melanconia, debolezza, affaticamento, atrofia, anemia, clorosi, febbre mliare e tutte le altre febbri tutti i disordini del petto, dell' gola, del finto, della voce, dei bronchi, del respiro, male alle viscere, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue, ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 160.000 cure comprese quelle di moltissimi medici, dal duca Plu-  
skow e della marchesa di Bragan ecc.

Cura N. 66.184. — Pruneto, 24 ottobre 1886. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe e diventano forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. La mia notte insonnia ringiovanita, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccell. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49.842. — Maddaena Maria Joly di 59 anni da costipazioni in-  
digestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausea.

Cura N. 46.260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tesse,  
vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 93.014. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva dige-  
stione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervosa e melanconia.

tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Reva-  
lenta Arabica. — Leone Peycellet, istitutore a Eynancas (Alta Vienna) Francia.

N. 63.473. — Signor Curato Compere, da diciott'anni di dispepsia, gas-  
tralgie, male di stomaco, dei nervi, debolezza e sudore notturni.

N. 99.025. — Avignone (Francia) 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry  
mi ha restituita all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Sof-  
frivo di oppressione le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun

movimento, né poter vestirmi, né vestire, con male di stomaco giorno e notte,  
ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale agonia rimase vano, la  
Revalenta invece mi guarì completamente. — Berrol, nata Carbonety, rue du  
Bailly 11.

Questo volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo  
prezzo in altri rimedi.

### PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatole 1/4 di chil. L. 2.50; 1/2 chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil.  
L. 19; 5 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato  
in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.

Casa DU BARRY & Co. (Limited), Via Tommaso Grossi, Numero 8 Milano.

Rivenditori: Udine Angelo Fabris, G. Comestati, A. Filippuzzi e Silvio  
Jotti, De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — Tolmezzo  
Giuseppe Chiusi — Gemona/Lunig Billiani — Pordenone Roviglio e Varascini  
— Villa Santina P. Morocutti.

**PREZZO** La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzo mitissimi.

## NECESSAIRE

Per sole Lire 10

Per sole Lire 10

PER TOILETTA

Contenente i seguenti articoli:

1. Boccetta ACQUA COLOGNE per toilette.
2. GLICERINA RETTIFICATA per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea.
3. VINAIGRE HYGIENIQUE, mirabile prodotto balsamico tonico d'un grattissimo odore che serve per toilette e per bagni.
4. PACCO FARINA D'AMANDORLE DOLCI profumata alla violetta di Parma per imbianchire e addolcire la pelle.
5. SCATOLA ELEGANTE con piumino per cipria.
6. Elegante scatola CONI FUMANTI per profumare e disinfettare le abitazioni.
7. NOISETTE, olio speciale che nutrice, fortifica e conserva la capigliatura.
8. ESTRATTO D'ODORE di squisissimo profumo.
9. SAPONETTA per toilette, finissima di profumo delicato.
10. BENZINA PROFUMATA ai fiori di Lavanda, per pulire e smacchiare le stoffe le più delicate.
11. ACQUA DI LAVANDA per toilette.

AVVISO — Il valore degli articoli sopradescritti salirebbe a più del doppio presi separatamente.

Il Necessaire si spedisce franco, col mezzo dei pacchi postali, a quei signori che ne faranno richiesta, e contro Vaglia Postale intestato all'Amministrazione del Giornale di Udine. 34

## VERNICE ISTANTANEA

per lucidare i mobili.

Senza bisogno di operai, e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine. — Prezzo di cent. 60 la bottiglia. 19

Male di gola, tosse, raucoedine, abbassamento di voce, catarro, angine, grippe, ecc. Guariti in breve e radicalmente col semplice uso

## PASTIGLIE PRENDINI

(di Cassia Alluminata)

20 ANNI di grande successo dimostrano ad evidenza la loro virtù, e vengono preferite a qualunque altra preparazione di tal genere di ignota composizione.

Guardarsi dalle imitazioni. Chiedere sempre

## Pastiglie Prendini

ed esigere che ogni Pastiglia porti il nome dell'inventore Prendini.

Si vendono in Trieste nella farmacia Prendini e si trovano pure in tutte le principali Farmacie e Drogherie d'ogni paese al prezzo di Lire una alla scatola. 6

## TRASPORTI INTERNAZIONALI

Casa autorizzata dalle principali Compagnie a vapore Transatlantiche, Nazionali ed Estere. Agente della Società Generale delle Messaggerie di Francia.

## G. COLAJANNI

TORINO presso i signori MAURINO e Compagno Piazza Paleocapa, N. 2.

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione e per le ferrovie Nord-America

PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

31 Febbraio	vapore	SUD AMERICA	prezzo 3. classe franchi oro 180
12	"	SAVOJE	" " " 180
22	"	L'ITALIA	" " " 180
27	"	POITOU	" " " 180

PER RIO JANEIRO (BRASILE)

10 Febbraio	vapore	MARIA	prezzo 3. classe franchi oro 160
27	"	SAVOJE	" " " 180
Partenze straordinari in febbraio	"	"	" " " 150

Per New-York 12 Gennajo vap. post. FER. DE LESSEPS = Terza classe franchi oro 140.

La ditta Colajanni — autorizzata dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di Certificato di buona condotta e passaporto, rilascia certificati per ottenere, giunti in Buenos-Aires: 1. sbarco. — 2. alloggio e vitto per 5 giorni. — 3. trasporti a spese della Nazione al luogo della Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio — Concessione alle famiglie agricole di terreni tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Aires.

Per qualunque schiarimento dirigersi alla suindicata Ditta. 8



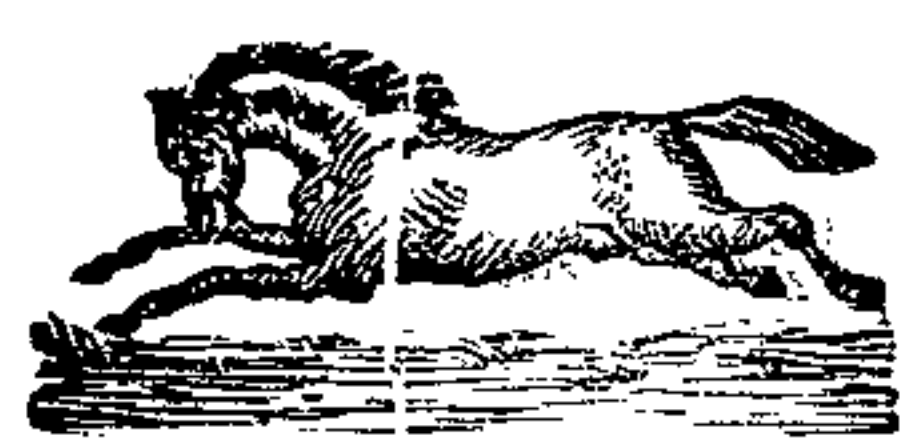
L'acqua dell' Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gaz, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di PEJO, oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gassosa. — Serve mirabilmente, nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazione di cuore, affezioni nervose, omorragie, clorosi ecc. ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia dal sig. farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impresso Antica Fonte di Pejo Borghetti. 22

## BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.



BLISTER ANGLO GERMANICO.

È un vescicatorio risolvante di azione sicura, rimpiazza il Fuoco, guarisce le distorsioni (sforsi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visceri, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usati come rievacuatori; guarisce le angue, malattie polmonari, artriti ecc.

## Vescicatorio Liquido Azimonti per i cavalli e Bovini

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI — Via Mercatovecchio. 9

## Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine per soli centesimi 75. 13